

«Se mi amate, osservate i miei comandamenti. E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà **un altro Consolatore**, affinché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce; ma voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi.» (Giovanni 14,15-17)

Che cosa intende Gesù quando dice che il nostro Padre celeste ci manderà "un altro Consolatore"? Si tratta forse di un essere totalmente separato che fa parte di una sorta di "Trinità", come molti credono? Per nostra fortuna, Gesù stesso risponde a questa domanda nel versetto successivo:

«Non vi lascerò orfani; **io verrò da voi.**» (Giovanni 14,18)

Gesù dichiara chiaramente qui che Egli stesso è il Consolatore che sarà mandato dal Padre. Quando dice: «Non vi lascerò orfani; io verrò da voi», significa che, se Gesù stesso non viene a noi, allora resteremo orfani, o in altre parole, senza il Consolatore.

La parola greca usata qui per "Consolatore" è παράκλητος (*paráklētos*), che è esattamente la stessa parola che troviamo in 1 Giovanni 2,1 dove è scritto:

«Figlioletti miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un **avvocato** [*paráklētos*] presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto.»

Questo potrebbe essere facilmente tradotto: "abbiamo un *Consolatore* presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto". Quando Gesù dice che lo Spirito Santo è "un altro" Consolatore, sta parlando di Sé stesso che viene ad abitare in noi in un'altra forma. Gesù disse ai Suoi discepoli:

«... il mondo non può riceverlo [il Consolatore], perché non lo vede e non lo conosce; ma voi lo conoscete, perché **dimora con voi** e sarà in voi.» (Giovanni 14,17)

Qui Gesù sta dicendo ai Suoi discepoli che il Consolatore già dimorava con loro nella carne, ma sarebbe stato anche in loro in forma di Spirito. È chiaro che sta parlando di Sé stesso. Vediamo cosa dice Ellen White riguardo a chi sia il Consolatore:

«... lo Spirito Santo è il Consolatore, come la presenza personale di Cristo per l'anima.» (Review & Herald, 30 novembre 1892, Vol. 2, p. 617)

Nota che lei dice che il Consolatore è «la presenza **personale** di Cristo». Hai mai letto la sua affermazione in *La speranza dell'uomo* (*The Desire of Ages*) dove scrive:

«Descrivendo ai Suoi discepoli l'opera dello **Spirito Santo**, Gesù cercò di ispirarli con la gioia e la speranza che animavano il Suo stesso cuore... Il peccato poteva essere resistito e vinto solo attraverso la potente azione della **Terza Persona della Divinità**, che sarebbe venuta non con energia attenuata, ma nella pienezza della potenza divina.» (p. 671)

Molti credono che qui stia parlando di un essere totalmente separato quando chiama lo Spirito Santo «la Terza Persona della Divinità». Tuttavia, abbiamo visto sopra che lo Spirito Santo (il Consolatore) è «la presenza **personale** di Cristo». Il Consolatore è la persona stessa di Gesù in un'altra forma. Ellen White spiega cosa intende, proprio nella stessa pagina de *La speranza dell'uomo*:

«Cristo ha dato il **Suo Spirito** come potenza divina per vincere tutte le tendenze al male, ereditarie e coltivate, e per imprimere il **Suo stesso carattere** sulla Sua chiesa.»

È chiaro che "la Terza Persona della Divinità" è lo stesso Spirito di Cristo; la Sua propria "presenza personale" data a noi per "vincere tutte le tendenze al male, ereditarie e coltivate.»

Ella spiega questo concetto ancora più a fondo:

«Ricordate le parole di **Cristo**, ricordate che **Egli è la presenza invisibile nella persona dello Spirito Santo.**» (*Daughters of God*, p. 185.2, Lettera 124, 7 marzo 1897)

«Appesantito dall'umanità, **Cristo** non poteva essere personalmente in ogni luogo; pertanto, era del tutto a vantaggio loro che Egli li lasciasse, andasse al Suo Padre e mandasse lo Spirito Santo a essere il Suo successore sulla terra. **Lo Spirito Santo è Egli stesso spogliato della personalità umana e indipendente da essa. Si sarebbe rappresentato come presente in tutti i luoghi mediante il Suo Santo Spirito, come l'Onnipresente.**» (14 Manuscript Release, pp. 23, 24, febbraio 1895)

Nel 14 Manuscript Release, giugno 1891, Ellen White rispose al fratello Chapman di Petoskey, Michigan, che riferiva alcune nuove idee in cui stava iniziando a credere. Una di queste idee riguardava «lo Spirito Santo, non come Spirito di Dio, che è Cristo, ma come l'angelo Gabriele.» (p. 175)

Per evitare confusione, Chapman aveva cominciato a non credere più nella posizione avventista secondo cui lo Spirito Santo era "**lo Spirito di Dio, che è Cristo**", e iniziava a credere che lo Spirito Santo fosse "Gabriele" – un altro essere.

Ecco la risposta di Ellen White:

«Non è essenziale per voi sapere e poter definire esattamente che cosa sia lo Spirito Santo. Cristo ci dice che lo Spirito Santo è il Consolatore, e il Consolatore

è lo Spirito Santo, «lo Spirito della verità, che il Padre manderà nel Mio nome.» «Io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, affinché rimanga con voi per sempre»... [Giovanni 14,16-17 citato] ... **Questo si riferisce all'onnipresenza dello Spirito di Cristo, chiamato Consolatore.** Ancora una volta Gesù dice: «Ho ancora molte cose da dirvi, ma voi non potete sopportarle ora. Tuttavia, quando sarà venuto Lui, lo Spirito della verità, vi guiderà in tutta la verità» [Giovanni 16,12-13]. (14 Manuscript Release, p. 179.2)

Ellen White ribadì la posizione avventista secondo cui Cristo stesso è il Consolatore.

«**Il Salvatore è il nostro Consolatore.** Questo l'ho provato essere.» (8 Manuscript Release, p. 49, 16 luglio 1892)

«Quando i dodici furono eletti all'apostolato... Egli diede loro lo Spirito Santo, **la Sua presenza, come Consolatore;** per dimorare con loro e insegnar loro. "Pace a voi," disse; "come il Padre ha mandato me, così mando io voi. E dopo aver detto questo, soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo."» [Giovanni 20,21-22]. (17LtMs, Lt65, 1902.13)

Ellen White non credeva che Gesù avesse soffiato un altro essere nei Suoi discepoli! Ella disse: «Non è sicuro prendere lo spirito da un altro. **Noi vogliamo lo Spirito Santo, che è Gesù Cristo.**» (Lettera 66, 10 aprile 1894, par. 18)

«Il potere santificante di **Cristo** sul cuore produrrà frutti preziosi, e **il Suo Spirito** e potere renderanno le nostre opere accette a Dio. Se per **il Suo Santo Spirito** Cristo dimora nell'anima, i nostri lineamenti, il nostro atteggiamento, le nostre parole Lo riveleranno al mondo.» (Signs of the Times, 6 gennaio 1898, par. 10)

«Le tenere compassioni del nostro **Salvatore** si risvegliarono per l'umanità decaduta e sofferente. Se volete essere Suoi discepoli, dovete coltivare compassione e simpatia. L'indifferenza alle disgrazie umane deve lasciare il posto a un vivo interesse per le sofferenze degli altri. La vedova, l'orfano, il malato e il morente avranno sempre bisogno di aiuto. Ecco un'opportunità per proclamare il Vangelo—per mostrare **Gesù**, la speranza e la consolazione di tutti gli uomini. Quando il corpo sofferente è stato soccorso e avete dimostrato un vivo interesse per gli afflitti, il cuore si apre e potete versare il balsamo celeste. Se guardate a **Gesù** e attingete da Lui conoscenza, forza e grazia, potete trasmettere la Sua consolazione agli altri, perché **il Consolatore** è con voi.»  
(Counsels on Health, p. 34)

Per ulteriori informazioni  
visitateci su:



# Chi è il Consolatore?



Come definito dalla Bibbia e  
dagli scritti di Ellen G. White

